

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELLA A.P.S.P. "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana

(approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 dd. 28.11.2022)

## INTRODUZIONE

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il termine previsto dal legislatore statale per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno. Con successivo decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. Milleproroghe), convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è stata disposta, limitatamente all'anno 2022, una proroga del termine di adozione del PIAO al 30 aprile 2022 successivamente differito al 30 giugno. Nella Gazzetta ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022, è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione". A norma dell'art. 8 del predetto decreto ministeriale, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Secondo il medesimo articolo del decreto ministeriale, inoltre, **in sede di prima applicazione, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Per gli enti locali, dunque, il termine per l'approvazione del PIAO per la prima annualità slitta al 28 novembre 2022**, stante il recente differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

**Con specifico riferimento alle APSP**, si fa presente che l'art. 5 del disegno di legge concernente l'Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 127 del 29 giugno 2022, ha previsto che: *"Per l'anno 2022 le aziende pubbliche di servizi alla persona applicano le disposizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) entro i termini previsti a livello nazionale per gli enti locali."*

Pertanto, in analogia a quanto previsto per gli enti locali, anche per le aziende pubbliche di servizi alla persona si è ritenuto di prevedere la proroga dell'adozione del piano integrato di organizzazione e di attività (PIAO): vale quindi la medesima scadenza del termine per l'approvazione del PIAO prevista per gli enti locali.

L'intento perseguito dal legislatore statale è stato quello di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione. Il PIAO è da intendersi quindi come un documento di programmazione unico,

volto a definire obiettivi della performance, della gestione del capitale umano, dello sviluppo organizzativo, della formazione e della valorizzazione delle risorse interne, del reclutamento, della trasparenza e dell'anticorruzione, della pianificazione delle attività, ecc.

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha ritenuto di recepire l'innovativa disciplina statale, assicurando la compatibilità della stessa con l'ordinamento regionale. Per quanto riguarda i rapporti tra la disciplina in materia di PIAO e l'ordinamento regionale, si evidenzia che l'articolo 18-bis del d.l. n. 80/2021 reca una clausola di salvaguardia, secondo la quale le disposizioni introdotte: *"si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione"*. Sulla base delle competenze legislative riconosciute alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (e alle Province autonome) dallo Statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione, con la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7, recante *"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*, la Regione ha recepito nel proprio ordinamento e in quello degli enti pubblici a ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla p.a. ai cittadini e alle imprese – recati dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021, assicurando un'applicazione graduale delle disposizioni. Secondo l'art. 4 della citata legge regionale, **per l'anno 2022, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione di cui alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2**, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio.

Alla luce della normativa regionale sopra citata, per il 2022, le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono dunque le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Rimangono ferme le indicazioni sulle modalità semplificate per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti previste nel decreto ministeriale di definizione dello schema tipo, le quali sono applicabili anche alle APSP ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 7/2021.

**Pertanto, le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per le APSP sono le seguenti:**

- Scheda anagrafica;
- Sezione Anticorruzione.

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Nome Amministrazione	A.P.S.P. "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia"
Tipologia	Ente pubblico non economico
Sede legale	Via per Telve, 7 – 38051 Borgo Valsugana
contatti	<a href="mailto:info@apspborgo.it">info@apspborgo.it</a> / <a href="mailto:apspborgo@pec.it">apspborgo@pec.it</a> / 0461754123
Codice fiscale / Partita IVA	CF: 81000970228 - PIVA: 00988390225
Sito internet	<a href="https://www.apspborgo.it">https://www.apspborgo.it</a>
Organigramma	<a href="https://www.apspborgo.it/document/pdf/organigramma/p502d26b120cca092eceba27f8ec54e1/">https://www.apspborgo.it/document/pdf/organigramma/p502d26b120cca092eceba27f8ec54e1/</a>

La missione istituzionale dell'A.p.s.p. "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" è definita dal suo Statuto e consiste nel perseguire, assumendo come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini, i seguenti scopi:

- a. erogare i servizi di assistenza agli utenti non autosufficienti, agli utenti disabili che comunque si trovino in condizione di disagio, agli utenti non autosufficienti ad alto fabbisogno assistenziale, agli utenti in stato vegetativo od a minima responsività, Hospice, in forma di Residenza Sanitaria Assistenziale;
- b. erogare i servizi di assistenza in forma di Casa di Soggiorno agli utenti che ne facciano domanda e nei limiti dei posti disponibili;
- c. erogare e promuovere servizi di sollievo per le famiglie, servizi di assistenza domiciliare integrata e servizi socio-sanitari di supporto alla non autosufficienza, nel rispetto delle disposizioni date dagli enti locali titolari della competenza socio-assistenziale e socio-sanitaria, dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento e degli eventuali accordi contrattuali allo scopo sottoscritti;
- d. attivare e gestire strutture, servizi e ogni intervento utile a rispondere alle insorgenti emergenze nel campo socio-sanitario ed assistenziale, inclusi servizi con carattere temporaneo o di urgenza, dei quali gli indirizzi della programmazione provinciale e locale evidenzino la centralità, attuando modalità di cura ed assistenza innovative e di eccellenza, anche avvalendosi delle tecnologie informatiche e telematiche e di pratiche e terapie non farmacologiche (tra le quali quelle che riconoscono il valore terapeutico degli animali), promuovendo in tali ambiti iniziative, attività studi e ricerche anche nel campo riabilitativo e delle cure palliative a favore di pazienti affetti da patologie allo stato terminale;
- e. garantire, nel rispetto della volontà ed in coerenza con la missione originariamente perseguita dai fondatori, l'erogazione dei servizi adeguandoli alle eventuali mutate esigenze del contesto storico-sociale;
- f. contribuire alla programmazione sanitaria, sociale, socio-sanitaria e di governo delle politiche sociali, in forma diretta o associata, nelle modalità previste dalla normativa vigente, anche attuando e promuovendo studi e ricerche nei propri settori di attività.

L'Azienda esplica la propria attività nei seguenti ambiti territoriali:

- a. quello principale, costituito dal Comune di Borgo Valsugana;

- b. quello secondario dei Comuni coincidenti con il territorio della corrispondente Comunità di Valle;
- c. quello, più esteso del principale, individuato e definito per ciascun servizio per effetto di accordi, convenzioni, contratti o altri atti sottoscritti con i soggetti istituzionali titolari dei servizi stessi, per garantire l'ottimizzazione dei bacini di utenza e dei percorsi di accesso da parte degli utenti;
- d. quello residuale, che può essere individuato per singoli servizi dal Consiglio di Amministrazione, anche oltre i confini provinciali, regionali o nazionali al fine di raggiungere o mantenere l'equilibrio economico-finanziario e consenta l'accesso di soggetti inviati da istituzioni pubbliche e private titolate ad assumere i costi e gli oneri dei servizi richiesti e resi, e soggetti paganti in proprio su domanda individuale, nei limiti delle capacità organizzative e di ottimizzazione delle risorse dell'APSP.

Sono organi dell'Azienda:

- il Consiglio di amministrazione: composto da sette membri nominati dalla Giunta provinciale su designazione motivata di:
  - a. cinque membri dal Comune di Borgo Valsugana;
  - b. un membro dalla Provincia Autonoma di Trento;
  - c. un membro dalla Comunità Valsugana e Tesino;con competenze di indirizzo amministrativo e di controllo. I consiglieri in carica sono: Bernardi Pia, Cenci Elisabetta, Coretti Luciano, Dalsasso Mario, Finora Luca, Segnana Daniela, Valandro Giovanna;
- il Presidente: è nominato dal Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta. Tra i suoi compiti più importanti vi sono: la rappresentanza legale dell'ente, la vigilanza sul corretto andamento dell'Azienda, la promozione e direzione dell'attività del Consiglio e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati e con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'Azienda. È, inoltre, compito del Presidente curare i rapporti istituzionali con gli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze e con le comunità locali. Il Presidente in carica è Dalsasso Mario.
- l'Organo di Revisione: svolge la funzione di controllo sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Azienda e viene nominato dal Consiglio di amministrazione. È revisore in carica: Zuliani Sonia;
- il Direttore: nominato dal Consiglio di amministrazione, esercita la funzione di organo amministrativo con competenze organizzativo gestionali, funge da segretario del Consiglio di amministrazione ed esprime anche il parere tecnico-amministrativo sui provvedimenti di quest'ultimo. L'incarico è attualmente affidato a Corradini Anna;

Per una descrizione completa delle funzioni attribuite agli organi si rinvia all'ordinamento regionale delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (L.R. n. 7/2005 e regolamenti attuativi).

## **SEZIONE 2. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**

La *prevenzione della corruzione/illegalità* e la *promozione della trasparenza/integrità* sono due capisaldi del programma dell'ApSP e, in quanto tali, assumono carattere strategico per il buon andamento dell'Ente e per la promozione dell'imparzialità dell'attività amministrativa.

È indispensabile, infatti, che tutti i livelli di operatività dell'Ente facciano propri tali valori e agiscano sempre nel loro pieno rispetto.

Pur nei limiti derivanti dalla fase transitoria di assestamento delle norme sul PIAO, che non ha consentito ab origine un lavoro di progettazione integrata dei diversi Piani richiesti dalla normativa, il Piano per la Prevenzione della corruzione e la promozione della Trasparenza 2020 – 2022 è stato impostato per il perseguimento di azioni trasversali a tutte le finalità istituzionali dell'Ente.

Il Piano anticorruzione 2020 – 2022, confermato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 37 del 22.12.2021, è consultabile nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" alla quale si rinvia.

Il Piano è stato predisposto in conformità agli indirizzi adottati nel tempo dall'Autorità nazionale anticorruzione, la quale, per il suo carattere di indipendenza riconosciuto dal legislatore, rimane il punto di riferimento privilegiato di ogni Responsabile della prevenzione della corruzione operante nelle pubbliche amministrazioni.

Per l'anno 2022 l'attività in materia di anticorruzione e trasparenza dell'ApSP, è orientata dai seguenti obiettivi strategici, definiti dal Consiglio di amministrazione con la suddetta deliberazione n. 37 del 22.12.2021:

- mantenere le misure attualmente in atto;
- apportare in corso d'opera qualsiasi miglioria o modifica al suddetto Piano che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ritenga opportuna, a seguito di eventi intercorsi, corsi di formazione o di altra considerazione.

Le misure previste nel PTPCT 2020-2022 si ritengono adeguate e complete, pertanto, con il presente Piano si rinvia agli obiettivi strategici del PTPCT 2020-2022 e alle misure in materia di anticorruzione e trasparenza in esso previste, che si intendono qui interamente richiamate.